

Polemica. L'associazione Domus Civitas il 1 marzo manifesterà contro la presenza di Antonini in città

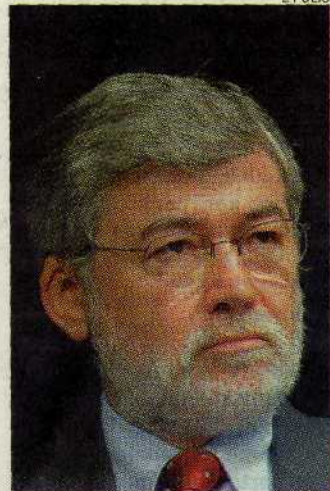
IL BOLOGNA 15/01/05

Vittime del terrorismo in piazza contro ex Br

I parenti delle vittime del terrorismo contestano la presenza del ex brigatista Vittorio Antonini e organizzano una manifestazione. Insomma, la polemica continua. Merito dell'associazione parenti delle vittime del terrorismo, Domus Civitas, che ha indetto per il primo marzo una manifestazione di protesta contro la conferenza organizzata dalla Casa delle

culture e dei teatri a cui è stato invitato a partecipare Vittorio Antonini. «Il sindaco di Bologna è avvertito - dice Bruno Bernardi di Domus Civitas - ora basta con le parole inutili. La dobbiamo smettere di infangare impunemente ogni giorno la memoria delle vittime del terrorismo con queste pagliacciate da circo. I cittadini civili di questo paese, questi assassini

non li vogliono nè ora nè mai». Cofferati aveva definito un "serio errore" la decisione di Filipetti, il direttore del Teatro Ridotto di Bologna, di confermare l'invito all'ex brigatista, coinvolto nel sequestro Dozier, in carcere dal 1985 e condannato a due ergastoli. Non si è mai pentito e dal 2000 è in semilibertà e ed l'animatore di un'associazione di detenuti, si chiama Papillon, che organizza numerosi eventi di carattere sociale e riabilitativo in tutta Italia. Per questo suo nuovo ruolo Erri de Luca, autore dell'evento, ha coinvolto Antonini come testimone della sua esperienza nel mondo



E POLIS

► Sindaco sotto tiro

della solidarietà e del recupero dei detenuti. Intervento quindi difeso da Filipetti, dall'assessore alla cultura Angelo Guglielmi e anche da Rifondazione Comunista che ha steso un comunicato di solidarietà. Resta quindi la polemica e non si sa ancora se l'iniziativa verrà alla fine realizzata nonostante l'invito del sindaco e la sua netta posizione contro il coinvolgimento di Antonini anche perchè non ha finanziato l'incontro, costa quanto il rimborso spese viaggio dell'ospite, ma le normali attività del teatro. I familiari delle vittime chiedono comunque altri interventi ■